

INSERZIONI

INSEZIONI

Articoli comunicati ed arrivati in redazione per la pubblicazione in questa quarta pagina sono:

Per inserzioni, continuate prezzi da convenirsi.

Non si restituiscono manoscritti e pagamenti inserzioni.

Un Num. arretrato Cent. 10

tutto cospirò a far nascere uno scisma di più, poiché avevansi così tre papi, ciascuno dei quali aveva i suoi cardinali, i suoi vescovi, i principi ed altro ingenerando per tener forte ed aprire il negozio. E questi potevansi dire tre intrusi, come il coniglio di Pisa, con sua sentenza avea dichiarato Pietro di Lucca e Angelo Corrario, ambidue acismatici ostinati, eretici, spergiuri.

da essa e privati da ogni onore e diritto di comandarvi e presiedervi. In conseguenza di ciò dichiarata vacante la sede apostolica s'ingiungeva ai cardinali nominarvi un papa, che in Alessandro V, papa di nome, si era ridotto. I tre contendenti adunarono un concilio ciascuno. Gregorio in Aquileja, Benedetto in Perpignano, e l'altro in Pavia, i quali scomunicandosi a vicenda lasciarono una bella storia della loro vita, e dei costumi d'allora veramente obbroscivi per il secolo e per la cristianità.

Alla morte di Roberto il payaro, maneggi di Roma fecero tornar la corona de Cesari alla famiglia di Luxemburgo. Il papa che decise i voti degli elettori per Sigismondo, figlio di Carlo IV., non sapea che avrebbe avuto in lui il più terribile nemico. Avea passato questo principe la sua gioventù fra le disgrazie e le prigioni, mentre l'ignavia di suo fratello si vedea rapire la corona imperiale, e ad un per uno tutti i regni paterni. Riacquisita l'Ungheria e la Bosnia, quando si vide imperatore, credè di non poter meglio rialzare la gloria della sua casa che dedicandosi all'estinzione della turca, allora assai numerosa.

per essere crocifissi, ma la parte del Santo Sepolcro, che ora è la città di Gerusalemme, hanno sempre un'attila morale un insegnamento profondo per ogni classe di persone: ma in Gerusalemme il monumento più splendido, il più pitante è, il suo popolo, le sue tradizioni conservate come un sacro sacro di generazione in generazione. Che che faceva questo popolo cinquemila anni o sono, lo fa anche adesso. Ha assistor di diciassette volte alla gioventù di Gerusalemme, e siede sempre sulle sue mura, va sempre agli stessi posti, guarda sempre l'antica Sion. Gli ebrei disperati sulla terra, secondo la parola di Dio, comprendono come un miracolo: ma, più veduti a Gerusalemme, questi legittimi padroni della Giudea; restano schiavi e stranieri nel proprio paese, oppressi, umili, piangenti aspettando un re che vanga a liberarli. Schiacciati dalle cronache il sovrano, assediati alle porte dell'antico tempio, nondimeno, vivono e ripullulano per aspettare di bel nuovo alla rovina o al risorgimento della loro patria.

stati; dopo aver mandati ambasciatori alle corti d'Europa, venne egli stesso in Italia a parlare al successore di Alessandro V. di cui fra tre papi credevasi più legittimo il diritto.

Era questi l'ingrante Baldassar Cossa che da corsale fatto arcivescovo mantenne sotto il rochetto tutte le inclinazioni della sua prima professione. Il denaro che le sue piraterie gli avevano profitato, gli servi a comprarsi la mitra e il cappello, e ne avrebbe avuto ancor la tiara al concolio di Pisa, se non avesse creduto meglio per lui far cadere i suffragi sotto Alessandro, col di cui nome governò egli solo. Morto questo papa, ed eletto col nome di Giovanni XXIII, parteggiò per Sigismondo in apparenza, sapendo che era il principe più potente d'Europa e sorpreso della sua visita, benché dissimulasse con lui tempore del buon esito delle arti sue, promise di convocare un concilio, e fu scelta Costanza città della Svevia per questa nuova adunanza famosa, dove si dovevano obbligare a rinunciare spontaneamente alla tiara tutti i tre, Benedetto, Gregorio e il signor Cossa. Costui tutt'altro appetitavasi che di veder posta in dubbio la sua legittimità: reclamò contro la violenza e l'inganno; ma invano l'assemblea questa volta era divisa in nazioni. Ed egli consapevole che colla sua scandalosa condotta, porgeva a padri i più giusti motivi di sua deposizione e condanna, volle fuggire, ma venne arrestato. L'imperatore lo tolse alle truppe di Federico d'Austria che lo scortavano e lo tradusse in persona dinanzi al concilio che si dispose a giudicarlo solennemente.

(Continua.)

CRONACA

Provinciale e Cittadina.

Cause e caratteri dell'emigrazione. Il ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ha indirizzato ai signori Sindaci dei Comuni la seguente circolare:

Per corrispondere ai desideri ripetutamente espressi nelle due Camere legislative, e per rendere sempre migliore la più rispondente ai suoi scopi d'ordine politico ed economico, la statistica dell'emigrazione, pare utile al Governo avviare un'inchiesta permanente sulla cause e sui caratteri dell'emigrazione italiana all'estero, intesa ad illustrare e completare i dati numerici che i Comuni già raccolgono da parecchi anni.

A tal uopo venne compilata una serie di quesiti mediante i quali si ha fiducia di poter riuscire, in via di larga approssimazione, a determinare le ragioni ordinarie o permanenti dell'emigrazione e le straordinarie o transitorie, le condizioni di fortuna degli emigranti e gli effetti più importanti del loro espatio sull'economia nazionale e a misurare l'estensione e l'efficacia dell'opera degli agenti di emigrazione, a indagare se gli emigranti rinviolano o no a procurarsi un conveniente collocamento nei paesi ai quali si rivolsero: infine, a mettere in luce le condizioni di coloro che, dopo un soggiorno più o meno lungo fuori dello Stato, fecero ritorno in patria.

E forse superfluo che io aggiunga come queste ricerche non debbano estendersi all'emigrazione periodica o temporanea, cioè a coloro che

vanno all'estero in cerca di lavoro, dal proposito di ritornare e per un tempo breve, di regola non maggiore di un anno, ma limitarsi a quelli soli tra i nostri connazionali i quali vanno a stabilirsi all'estero a tempo indefinito e che costituiscono l'emigrazione chiamata propria o permanente.

Le notizie indicate nei quesiti che trovansi stampati all' seguito della presente circolare, non dovrebbero venir regolarmente fornite dai signori Sindaci che nel primo trimestre di ciascun anno, per l'anno immediatamente anteriore, cominciando dal corrente 1884. Anzi, alcune fra esse, e più precisamente quelle che sono indicate sotto i n. 1, 2, 3 e 4 potrebbero con maggiore opportunità e facilità essere fornite trimestralmente, onde alle prospetti statistiche che appunto ogni tre mesi vengono spedite a questo Ministero.

Però tra i quesiti medesimi ve ne hanno taluni rispetto ai quali non può tornare difficile ai signori Sindaci di dare adeguata risposta anche per decorso anno 1883, e sono quelli segnati coi n. 5 a 16.

Ho perciò quindi assegnamento sull'opera loro illuminata e volenterosa, per ottenere che entro il mese di maggio prossimo, essi facciano pervenire ai Prefetti delle rispettive Provincie, che le trasmetteranno poscia a questo Ministero insieme colle proprie osservazioni, le notizie richieste coi dodici ultimi quesiti suddetti.

Ecco i quesiti rivolti ai Sindaci circa le cause e i caratteri dell'emigrazione:

Condizione economica degli emigranti.

e cause che ne determinarono l'emigrazione.

1. Tra gli agricoltori che emigrarono quanti erano proprietari di terre, e quanti no?

2. Tra quelli che erano proprietari di terre, o anche soltanto di case, si dica possibilmente quanti alienarono e se vendettero pure le loro proprietà, gli animali, e le masserizie?

3. Degli emigranti quanti, presso a poco supponesi avessero appena il denaro necessario pel viaggio, i quanti portassero seco un qualche peculio?

4. Potrebbero indicare approssimativamente a quanto ammontava in media tale peculio per ciascun emigrante?

5. Quali si presume siano state le cause principali che determinarono l'emigrazione dal Comune?

Si distinguano le cause generali e costanti, quali la miseria, o il desiderio di miglior fortuna nelle persone non miserabili, dalle cause eventuali, come sarebbero i cattivi raccolti, le inondazioni e altri disastri, gli scioperi, sia di operai, sia di contadini, gli eccitamenti di agenti di emigrazione.

Agenti d'emigrazione.

6. Esistevano nel Comune delle vere e proprie agenzie di emigrazione, o, quanto meno, tra le persone, ivi stabilite, ve ne erano delle incaricate di dare informazioni su uno od altro Stato di oltremare, a chi desiderava di emigrare?

7. In difetto di veri agenti e di altri incaricati stabili, o in aggiunta a questi, consta che nel corso dell'anno siano recate temporaneamente nel Comune, persone che eccitavano la popolazione ad emigrare verso una data destinazione?

8. Quali mezzi di eccitamento (sussidi, anticipazioni, opuscoli, ecc.), vennero più specialmente adoperati per persuadere gli abitanti alla emigrazione?

9. Furono messi in opera altri mezzi di propaganda, quali l'invio agli o-

sti ai caffettieri ecc. di manifesti da emigrare?

A completamento delle risposte che verranno date ai quesiti 6 e 7, si unirà l'elenco nominativo degli agenti incaricati stabili, e possibilmente anche di quelli che soltanto temporaneamente furono nel Comune, indicando distintamente per ciascuno se operavano per conto del Governo, di imprese private di colonizzazione, o di compagnie di trasporti marittimi, e per quali paesi fomentavano la emigrazione.

Condizioni in cui trovansi all'estero coloro che emigrano.

10. Consta che una parte più o meno grande degli emigranti negli anni antecedenti abbia trovato nel luogo di emigrazione una posizione almeno discreta?

11. In quali paesi gli emigranti hanno trovato, in generale, a collocarsi vantaggiosamente?

12. Furono relativamente molti gli emigranti che partiti soli, chiamarono poi la famiglia nel luogo ove emigrarono?

13. Sono molti o pochi gli emigranti che dopo essere rimasti qualche anno all'estero sono ritornati?

14. Si sono fissati nuovamente nel Comune, e dopo breve soggiorno, preferirono di emigrare un'altra volta?

15. In generale, quelli che ritornano, erano in discrete condizioni finanziarie?

16. Hanno fatto acquisto di stabili?

Otto Chioggiotti alla conferenza internazionale a Gorizia.

Martedì mattina col treno delle 4.30. arrivarono a Gorizia otto pescatori di Chioggia che presero alloggio nell'Albergo Marzoli. Verranno dalla Commissione interrogati sulle condizioni della pesca. Sono veri pescatori, dalla tipica e caratteristica figura, che conoscono assai bene la propria partita, e che il Municipio di Chioggia ha qui mandati perchè giovino agli onorevoli membri della Commissione mista colla chiarezza che può venire alla situazione dalla loro lunga e pratica esperienza della pesca.

Gli onorevoli signori della Commissione tengono sedute tutti i giorni al palazzo del Capitano. Ora adunanza di Comitati, ed ora generali.

Così il *Corriere di Gorizia*.

Fu rinvenuto e depositato presso il Municipio sez. IV un orologio d'argento.

Viaggi degli impiegati. Le riduzioni accordate agli impiegati civili e militari per viaggi sulle ferrovie costano allo Stato la bellezza di 10 milioni all'anno. Quando però trattasi di limitare il prezzo del sale, o di migliorare le condizioni dei poveri maestri, allora con gesuitica compunzione si risponde che i quattrini mancano.

I militi territoriali. Il ministro della guerra ha diramato una circolare a tutte le amministrazioni centrali, con la quale si lamenta che spesso non vien data importanza a tutti i fatti relativi alle persone appartenenti alla milizia mobile e territoriale e si invita a notificare d'ora innanzi questi fatti al ministro della guerra, allo scopo di tenere alto il prestigio dell'esercito.

Congresso democratico di studenti. Durante l'esposizione nazionale, in giorni non ancora determinati, si aduneranno a congresso in Torino tutte le associazioni democratiche universitarie e gli studenti democratici all'intento di meglio stringere i vincoli di fratellanza e solidarietà, e studiare in comune le questioni che li interessano.

Il Congresso è convocato dall'unione democratica universalitaria torinese.

Istituto filodrammatico cinese. "Leobaldo Orioni". Sono invitati i signori soci al secondo trattamento sociale di quest'anno che avrà luogo al Teatro Nazionale la sera di sabato 26 aprile alle ore 8 e mezza precise col programma che segue:

Una busta da lettera, commedia in due atti di E. Traldi.

Marcel, commedia brillante in un atto.

Chiuderà il trattamento: Un festino di famiglia con 8 ballabili.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà oggi 17. contraltare 6. 1. 2. potrei sotto la Loggia municipale:

1. Marcia Arnold
2. Sinfonia «Gustav» Gomez
3. Valzer «Lace elettrica» Arnoldi
4. Fuga «Attila» Verdi
5. Cantone «Norma» Arnoldi
6. Polka Castelli

Il foglio periodico della Prefettura (n. 5) contiene:

R. decreto che prescrive il richiamo alle armi per istruzione, nell'anno corrente, di militari di prima e seconda categoria in congedo illimitato.

Circolare 7 marzo 1884 n. 35 del Ministero della guerra sul richiamo sotto le armi per istruzione dei militari di 1^a e 2^a categoria delle classi enumerate nel R. decreto 6 marzo anno corrente, nonché di quelli della seconda categoria già chiamati ad altra istruzione e rinviati a quella dell'anno in corso. 105 allegati.

Circolare prefettizia 5 aprile 1884 n. 6675 sui sussidi governativi alle lattee sociali.

Simile 5 aprile 1884 n. 624 div. 6 scolastica con cui richiama notizie sulle scuole serali e festive.

Simile 10 aprile 1884 n. 7180 sulle elezioni amministrative.

Simile 12 aprile 1884 con cui si chiede notizie sulle condizioni sanitarie durante un ventennio.

Simile 15 aprile 1884 n. 10156 sul completamento del contingente della prima categoria della classe 1863.

Simile 15 aprile 1884 n. 6383 con cui sollecita l'invio della relazione sullo stato delle campagne.

Simile 15 aprile 1884 n. 19215 con cui sollecita l'invio dei risultati triennali di prima, seconda e terza categoria classe 1863.

Circolare 21 marzo 1884 n. 637-88 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio circa le cause e caratteri dell'emigrazione propria o permanente - quesiti.

Caduta. Lupieri Antonio, fabbro, ieri, cadde in via Garibaldi e si fece così male che dovette ricoverarsi all'ospedale.

Arresto. C. Antonio, ammonito e sorvegliato speciale, venne ieri arrestato dalle guardie di P. S. perchè proprio non vuol far giudizio e commette continui disordini.

Teatro Nazionale. Venerdì sera la compagnia debuttante veneziana d'opere darà la sua ultima rappresentazione.

Sentiamo con dispiacere che la Compagnia stessa, trovandosi in ristrettezze di mezzi, ed è quindi a ripromettersi che il pubblico nostro vorrà venirle senza dubbio in aiuto accorrendo numeroso alla recita di domani.

La salute. ha valore così grande che, per telegrafia, non è mai mancato chi in ogni epoca le abbia offerto un miracolo di Specialità Farmaceutiche, cui, tranne rare eccezioni, il pubblico ha terminato coll'ac-

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
Da Venezia		A Venezia		Da Venezia		A Udine	
ore 1.48 ant. misto		ore 8.21 ant.		ore 4.30 ant. diretto		ore 7.37 ant.	
» 5.10 ant. omnibus		» 9.43 ant.		» 5.34 ant. omnibus		» 8.34 ant.	
» 9.54 ant. accelerato		» 1.29 pom.		» 2.17 pom. accelerato		» 5.52 pom.	
» 4.46 pom. omnibus		» 9.16 pom.		» 3.58 pom. omnibus		» 8.28 pom.	
» 8.28 pom. diretto		» 11.37 pom.		» 9. — pom. misto		» 2.30 ant.	
Da Udine		A Pontebba		Da Pontebba		A Udine	
ore 6. — ant. omnibus		ore 8.56 ant.		ore 2.30 pom. omnibus		ore 4.56 ant.	
» 7.48 ant. diretto		» 9.47 ant.		» 6.26 ant. omnibus		» 9.06 ant.	
» 10.35 ant. omnibus		» 1.33 pom.		» 1.38 pom. omnibus		» 4.20 pom.	
» 6.25 pom. omnibus		» 9.10 pom.		» 5.04 pom. omnibus		» 7.44 pom.	
» 9.05 pom. omnibus		» 2.38 ant.		» 6.30 pom. diretto		» 8.20 pom.	
Da Udine		A Trieste		Da Trieste		A Udine	
ore 7.54 ant. omnibus		ore 11.20 ant.		ore 9. — pom. misto		ore 1.01 ant.	
» 8.04 pom. accelerato		» 9.20 pom.		» 6.20 ant. accelerato		» 9.27 ant.	
» 9.17 pom. omnibus		» 12.55 ant.		» 9.05 ant. omnibus		» 1.05 pom.	
» 12.50 ant. accelerato		» 1.38 ant.		» 5.05 pom. omnibus		» 8.05 pom.	

Fuori Porta Villalta
si vendono all'ingrosso vini bianchi e
neri, confezionati con uve fine nazionali,
a prezzi discreti.
Aceto puro vino da L. 18 a 24.

Maria Del Missier Cozzi

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia
**Sabato e Domenica d'ogni set-
timana bagni caldi in vasche so-
litarie e docce**
**Stufa in ogni gabinetto, lin-
geria riscaldata. Servizio inappun-
tabile**

Benzina Profumata

e perfezionata

di SIMON di Parigi.

Questa nuova Essenza non lascia alc
odore, e leva istantaneamente le macchie
tanto, o grasso c'era su ogni specie di stoffe
cotone, lana, seta, velluto, anche di color
Riflette il nuovo i guanti
le mani. La sua volatilità è tale che i
pochi minuti dopo averla applicata si può
visti degli effetti smacchiati.

— Prezzo del flacon Lire 1,25 —

Vendesi alla Farmacia Bocca e Sandri

Vendesi alla Farmacia Boscato e Sander

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pio MAZZOLINI di GUBBIO e preparato dal
ERNESTO unico erede possessore del segreto.

Adottata dalle Cliniche - Prescritta dal Governo - Premiata dal Ministero dell'Industria e Commercio - Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie nervose, erpetiche, celtiche, artritiche e nello scorbuto, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costi così della Parigina di Grabbio che promovendo una maggiore attività degli organi e nutritiva, assai più nella stagione di primavera combatte queste molestie e pericolose infermità. Tutti i Chirurghi quali il Mazzoni, Cel. Laprenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi, Peluzzi, Casati e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Parigina d'Grabbio è il più utile dei depurativi e anche il più economico, perché in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomandare dare da pericolose imitazioni e preparati economici che nulla hanno che far rimemora Parigina di Grabbio.

Unico Deposito in Udine **Farmacia Bosero o Sandri**
 Prezzo Bottiglia: Intiera L. 9. - mezza L. 5.

la Tipografia Jacob e Colmegna è provvista di un completo assortimento di caratteri, iniziali e fregi etzeviani ed è perciò in grado di eseguire qualunque lavoro di eleganza e di lusso.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa Pomata è decisamente preparata più efficace, comoda ed meno costosa di tutti gli altri colliri, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo nocivo, e non contiene che buone e utili sostanze. — La sua qualità soprapassa quella di tutte le altre ad ora usate. La Pomata universale riesce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco, l'argento, il platino. Se ne applica sull'oggetto da curare una piccolissima parte, si striscia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc. e dopo aver dato una nuova strappicciata, si ripete l'operazione ad intervalli di 24 a 36 ore, apparso un dolore, si applica sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc. l'adopano per ripulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole ecc. ecc. colla Pomata universale, dove trovasi molto usata, da ripulite se ne valgono i muratori, anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per l'uso domestico, montata in una rimpiazzata con successo, tutte le polveri ed essenze adoperate in quelle quali spesso contengono sostanze nocive, come strusio, ossa, limatura, imballaggio e in scatole di latta decorate con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certifica di terzi, e tutti che ne potrebbe fare in vendita stessa. Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica, dev'essere rifiutata come imitazione e quindi di minor valore.

Cuico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minguzzi**, via Paolo Sarpi numero 20.

PER LE SIGNORINE

Polvere valutata la più eccellente polve-
riso per ricattare la pelle, scatoletta ovale
Parigi ad It. L. 1.00 = Polvere
per oblunga della casa Pongé e a Cent
pochette stanzinose il collauda per om
Vendes alla Farmacia Rosero e Sandri

20 ANNI D'ESPERIENZA

20 anni d'esperienza

Inchiesta indelebile

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri